

NUOVI ARRIVI OTTOBRE 2018

NARRATIVA

Petros Markarias, Il prezzo dei soldi (Inv. 21183)



Dopo anni di crisi, la Grecia vive un'entusiasmante ripresa economica, il denaro inizia di nuovo a scorrere e i greci tornano alle loro vecchie e buone abitudini. Così, quando un funzionario dell'Ente del turismo viene trovato morto nella sua abitazione, ucciso da un colpo di pistola alla testa, le indagini vengono chiuse in fretta con la confessione di due ladruncoli. Il miracolo economico non si può arrestare. Poco dopo, il nuovo vicecomandante ferma anche l'inchiesta sull'assassinio di un noto armatore. Solo il commissario

Kostas Charitos nutre dei dubbi: strane coincidenze legano gli investitori che scommettono sul rilancio del paese al riciclaggio di denaro sporco nelle Isole Cayman. Due vittime sono molte, tre diventano troppe: il giornalista Sotiròpoulos, vecchia conoscenza di Charitos, viene giustiziato nella sua auto e il commissario decide, allora, di seguire il suo intuito, di indagare per conto proprio e contro il volere dei superiori. Charitos sa che solo ricostruendo la provenienza dei soldi potrà risolvere la serie di misteriosi omicidi.

Paolo Di Reda, Il labirinto dei libri segreti (Inv. 21181)

Agosto 2001. Jacqueline Morceau, una giovane pittrice americana, è a Parigi per esporre i suoi quadri. Ma il promettente soggiorno nella ville lumière si trasforma presto in un incubo: davanti ai suoi occhi, sul sagrato della cattedrale di Notre-Dame, uno sconosciuto si toglie la vita. Accusata di omicidio e costretta a nascondersi per sfuggire alla polizia, Jacqueline trova rifugio nel cuore della città, in un'antica casa che sembra nascondere inquietanti segreti. Incalzata dal commissario Danielle Genesse e guidata da



strani personaggi - un clochard dall'odore di birra e gelsomino, un cavaliere con un gufo sulla spalla, un uomo quasi cieco che sembra conoscere molte cose - Jacqueline segue le tracce di una verità che si fa sempre più angosciante: quello che è accaduto ha a che fare, in qualche modo, con il suo passato... Un vero e proprio labirinto da percorrere, che la porterà negli angoli più remoti di Parigi, fino al cimitero di Père-Lachaise: quale mistero aleggia sulle tombe dei celebri personaggi lì sepolti? Che cosa lega tra loro le anime di Jim Morrison, Fryderyk Chopin, Oscar Wilde, Maria Callas, Giuliano l'Apostata, Maria Walewska. Allan Kardec, Caterina de' Medici e le oscure profezie di Nostradamus? L'enigma è custodito in due antichissimi libri. E l'unica chiave per risolverlo potrebbe essere proprio lei, Jacqueline.

A.B. Daniel, Una regina contro Roma (Inv. 21184)

Marcello Simoni, L'eredità dell'abate nero (Inv. 21179)



Firenze, 21 febbraio 1459. Il banchiere Giannotto de' Grifi viene ucciso in circostanze misteriose nella cripta dell'abbazia di Santa Trinità. L'unico testimone è Tigrinus, un giovane ladro di origini ignote, dai capelli neri striati di bianco. Intrufolatosi nell'edificio per fare razzia di gioielli, ha assistito al delitto, ma a caro prezzo: viene arrestato con l'accusa di omicidio. Scagionarsi sarà solo la prima delle prove che dovrà superare, poiché da quel momento dovrà anche sfuggire alla vendetta degli eredi della vittima: il figlio, Angelo de' Bruni, e la nipote, Nunzia de' Brancacci. E mentre si complica l'intrigo in cui Tigrinus è invischiato, dalle indagini emerge una sconvolgente verità su messer Giannotto: la sua morte sarebbe legata a un tesoro che si trova su una nave proveniente dall'Oriente. Tigrinus dovrà stringere un patto con il potente Cosimo de' Medici e affrontare un incredibile viaggio per mare che lo porterà alla ricerca di un uomo sfuggente e imprevedibile. Un uomo che pare conoscere tutto sul suo passato. Un uomo chiamato l'abate nero.

Marcello Simoni, Il labirinto ai confini del mondo (Inv. 21178)

Napoli, Anno del Signore 1229. La scia di omicidi lasciata da un pericoloso e sfuggente cavaliere costringe l'inquisitore Konrad von Marburg a indagare sulla setta dei Luciferiani, devota a un antichissimo culto astrale. Suger de Petit-Pont, un "magister medicinae" cacciato dall'università di Notre-Dame, si trova suo malgrado coinvolto nella vicenda, attirando su di sé i sospetti di von Marburg. Ma non sarà l'unico a cadere nelle sue mani, avide di assicurare un colpevole alla giustizia divina: Ignazio da Toledo, giunto infatti a Napoli per vendere una reliquia, infiammerà i sospetti dell'inquisitore, fino al punto da essere ritenuto addirittura a capo dei famigerati Luciferiani e responsabile di tutti i delitti. Trovare una via d'uscita e dimostrare la propria innocenza non sarà affatto facile: Ignazio inizierà una complicata e rischiosa ricerca, che lo spingerà nel sud d'Italia, fino in Sicilia, alla "Corte dei miracoli" di Federico II. Il mistero sulla temibile setta si cela forse tra le mura del palazzo imperiale? E cosa nascondono i Luciferiani di così prezioso da valere il sacrificio di tante vite?



Marcello Simoni, La biblioteca perduta dell'alchimista (Inv. 21180)



Quali misteri nasconde il Turba philosophorum, il libro segreto degli alchimisti? È la primavera del 1227 e la regina di Castiglia è scomparsa in modo misterioso. Strane voci corrono per il regno e alcuni parlano di un intervento del Maligno. L'unico in grado di risolvere l'enigma è Ignazio da Toledo. A Cordoba, dove Ignazio viene convocato, incontra un vecchio magister che gli parla di un libro che tutti stanno cercando. Ma il giorno dopo verrà trovato morto avvelenato. Le ricerche del mercante di reliquie partono subito fino al rinvenimento del mitico Turba philosophorum, un manoscritto attribuito a un discepolo di Pitagora, che conserva l'espedito alchemico più ambito al mondo: la formula per violare la natura degli elementi. L'incontro poi con una monaca e con un uomo considerato da tutti un posseduto, ma in verità affetto da saturnismo, indirizzeranno Ignazio verso il castello di Airagne e dal suo misterioso signore, il Conte di Nigredo. Qui è custodito un terribile segreto, ma non sarà facile mettersi in salvo dopo averlo scoperto...

M.R.C. Kasasian, La maledizione di casa Foskett (Inv. 21182)



Londra, 1882. Sidney Grice, il detective privato più famoso della città, è costretto a fare i conti con un giro di clienti sempre più esiguo: l'ultima persona che gli si è rivolta in cerca di aiuto è finita sulla forca e l'opinione pubblica non l'ha presa affatto bene. E neppure i suoi affari. Svogliato e depresso, l'investigatore passa le giornate facendo lunghi bagni caldi, da cui riemerge a sera solo per mangiare un toast e bere una tazza di tè. March Middleton, di cui Grice è tutore, è preoccupata per lui, nonché vagamente annoiata. Per fortuna a risollevarle le loro sorti arriva un inatteso visitatore, membro di un'eccentrica confraternita, la Last Death Society, che ha il buongusto di morire avvelenato proprio nello studio di Grice, al cospetto del detective e della sua pupilla: i due si trovano quindi tra le mani un nuovo scottante caso, nel quale è coinvolta addirittura la misteriosa baronessa Foskett, ultima erede del casato maledetto...

Francisco J. De Lys, Il labirinto sepolto di Babele (Inv. 21177)

In una Barcellona avvolta nella nebbia, l'architetto e restauratore Gabriel Grieg riceve la visita di una sconosciuta, che gli dà una notizia sconvolgente: entro ventiquattr'ore il suo destino cambierà radicalmente. E in effetti, la sua vita sarà rivoluzionata dalla scoperta dell'oscuro potere della Chartam, un oggetto misterioso che gli esperti definiscono "il segreto meglio custodito degli archivi vaticani". Sulla Chartam, infatti, si fonda da secoli l'ordine gerarchico della Curia, emblematicamente raffigurato nel dipinto "La Torre di Babele" di Pieter Bruegel il vecchio. Grieg e la sua nuova compagna d'avventure si lanceranno così in un'indagine senza sosta, seguendo un tortuoso percorso che li porterà sulle tracce di una setta religiosa e di uno spregiudicato cardinale, fino a perdersi nei vicoli bui della città - dal Barrio Gotico al Montjuïc - e nei misteri iniziatici contenuti nelle opere del massimo rappresentante dell'architettura catalana: Antoni Gaudí.



Francesco Ongaro, L'uomo che cambiò i cieli (Inv. 21185)



Regno di Danimarca, XVI secolo. Jep sa che la vita non sarà clemente con lui. Al villaggio i ragazzi lo maltrattano, gli adulti lo evitano, non si fidano di quel giovane alto come un bambino che vede cose che gli altri non vedono, temono la sua deformità. Poi, in un mattino imbiancato di neve, una nave porta sull'isola un nobile signore, l'astronomo più rinomato d'Europa. Il suo nome è Tycho Brahe, re Federico II gli ha dato in feudo l'isola di Hven perché possa costruirvi un osservatorio. Tutti gli abitanti sono obbligati a contribuire con il loro lavoro: quell'aristocratico altero ed esigente è il padrone. Solo Jep il gobbo è contento dell'arrivo di quel signore severo che scruta sempre la notte, lo segue ovunque, diventerà il suo giullare. Di giorno, ai piedi del suo tavolo, prende gli avanzi di cibo e diverte gli ospiti; la notte, col permesso di Tycho, impara a leggere e scrivere, studia il latino, apprende la matematica. Perché solo guardando le stelle Jep dimentica la propria immagine riflessa nell'acqua del pozzo, le donne che non amerà, i figli che non potrà mai avere. Ma la Storia si fa beffe delle speranze degli uomini, in un giorno infausto, il re muore e appare subito chiaro che Tycho non gode del favore del suo successore...

Karen Ranney, Una donna coraggiosa (Inv. 21190)



Scozia-Carolina del Nord, 1863 - La guerra civile, che imperversa in America da ormai due anni, ha messo in ginocchio la piantagione dei MacIain nella Carolina del Nord. La tenace e coraggiosa Rose si carica sulle spalle il futuro della tenuta e dei suoi abitanti affrontando un viaggio irto di pericoli, soprattutto per una donna sola, per raggiungere in Scozia alcuni parenti del cognato, ora al fronte. Fingendo di esserne la vedova, intende persuaderli a comprare l'ultimo raccolto di cotone. Il compito si rivela più semplice del previsto, tanto che poco dopo il suo arrivo si imbarca con l'affascinante Duncan MacIain alla volta di Charleston per visionare la merce.

Oriana Fallaci, Il coraggio che ci serve (Inv. 21194)

La pubblicazione de "La rabbia e l'orgoglio", dopo l'11 settembre, generò un dibattito senza precedenti, divenendo subito un caso mondiale, accolto con clamore sia in Italia che all'estero. Due anni dopo usciva "La forza della ragione" che, ripartendo dai temi sollevati dal primo libro, approfondiva il rapporto tra Occidente e Islam con la veemenza propria della scrittrice fiorentina. Per la prima volta in un volume unico i due libri che hanno mostrato le contraddizioni di quell'Occidente che si sentiva al sicuro da tutto, e che invece assisteva al crollo delle proprie certezze.



Lara Adrian, Il bacio di mezzanotte (Inv. 21187)



Era sbagliato dare la caccia alla donna. Lucan ne era consapevole mentre, sui gradini dell'appartamento di Gabrielle Maxwell, le mostrava un distintivo da detective e un documento di identità. Non era realmente il suo: una manipolazione ipnotica aveva fatto credere alla mente di Gabrielle che lui era quello che dichiarava di essere. Un semplice trucco che lui si era abbassato a usare di rado. Tuttavia era di nuovo allo stesso punto, appena dopo mezzanotte, e metteva ulteriormente alla prova il suo già esile codice d'onore provando il chiavistello sulla porta principale. Lo trovò aperto. Sapeva che lo sarebbe stato: le aveva dato lui quel suggerimento, quando le aveva mostrato cosa gli sarebbe piaciuto fare con lei e aveva letto la risposta sorpresa ma ricettiva nei suoi teneri occhi castani. Avrebbe potuto prenderla allora. Ma il primo dovere di Lucan era verso la sua Stirpe e i guerrieri che lottavano contro i Ribelli. Quella notte voleva solo un assaggio sufficiente a soddisfare la sua curiosità. Era tutto ciò che si sarebbe concesso.

Lara Adrian, Il bacio eterno (Inv. 21188)

Quando cala la notte, Claire Roth è costretta a fuggire... Poi, dal fuoco e dalla cenere sorge un guerriero vampiro. Si tratta di Andreas Reichen, suo antico amante ora ridotto a un perfetto estraneo, un essere accecato dalla vendetta. Nulla placcherà l'ira di Andreas: è determinato ad annientare il vampiro responsabile della distruzione del suo Rifugio Oscuro. È disposto a tutto, persino a usare la sua ex amante come pedina della sua missione mortale. Profondamente attratta dal suo insidioso nemico, Claire deciderà di affiancarlo in questa avventura, ma il loro sarà un viaggio disseminato di pericoli e seduzione... Perché Claire è l'unica donna che Andreas dovrebbe tenere lontana ma anche l'unica che abbia mai voluto possedere.



SAGGISTICA

Autori Vari, Micromega (Inv. 21195)

Simona Distante, Anna Paolina Passaglia – Una vita resistente (Inv. 21186)

Danila Barbara, La lezione: Aula XI (Inv. 21193)



Danila Barbara e Raffaele Marino rendono omaggio al loro professore Francesco Tritto partendo dalle sue lezioni, eccellenti figlie degli insegnamenti che Aldo Moro tenne dalla seconda metà degli anni Sessanta al 1978 nella stessa aula della Sapienza, l'aula XI. Tritto, che è conosciuto principalmente per essere stato il destinatario dell'ultima telefonata delle Brigate Rosse nel sequestro di Moro, è stato, prima di questo, l'allievo prediletto dello statista e il suo assistente più vicino. Il tema di queste pagine è dunque la memoria, e la lezione di Tritto è una lezione di vita: l'esempio di un altro modo di essere docenti universitari, un altro approccio con gli studenti, basato sulla fiducia nelle potenzialità dei giovani e sull'indagine nei nuovi valori che si affiancano o si sostituiscono a quelli consolidati. Aldo Moro e Francesco Tritto, due uomini così diversi, avevano in comune una discrezione, una riservatezza e un garbo rarissimi, oltre a un medesimo scopo: preparare per la società, attraverso la valorizzazione della persona e delle sue capacità, adulti più consapevoli e sensibili, in grado di fare scelte quali esseri liberi o di proporre cambiamenti con mezzi pacifici. Il 9 maggio 1978 la morte di Moro, professore e maestro, ha interrotto la vita di Tritto, da allora dedicata alla trasmissione della sua voce, alla memoria del docente, del politico, dell'uomo, al ricordo del suo esempio di vita.

Enrico Mentana, Passionaccia (Inv. 21192)

Conoscere il mondo per cambiarlo, o perlomeno per spiegarlo: è la vocazione di quelli che il giornalismo lo hanno preso da giovani, come una malattia. Enrico Mentana ne racconta il decorso, che nel suo caso coincide con tutte le storie che in questi anni hanno segnato la vita pubblica nazionale. Che si parli della stagione di Tangentopoli o del dramma di un sequestro, di una nuova testata giornalistica o di una "discesa in campo", c'è sempre nel risvolto di ogni vicenda un insegnamento per la libertà di informare e per il dovere civile di tutti. Tra guerre, sfide politiche, lotte giudiziarie, errori e orrori di cronaca, Mentana ha vissuto faccia a faccia con i fatti e i personaggi che sono entrati in tutte le case d'Italia, depositario della responsabilità di mostrare giorno per giorno la realtà e i suoi lati oscuri. Ognuna di queste storie è specchio dei tempi, dei poteri che governano, degli equilibri che li legano. Raccontate da chi si è trovato, mentre accadevano, nei luoghi forti del giornalismo, disegnano un ritratto originale, con i tic e meschinità, ma nonostante tutto anche l'emozione, che appartengono tanto alla quotidianità di spettatori quanto al mestiere di chi informa. C'è chi lo fa per noia, o per professione. E chi lo fa per "l'ebbrezza di avere in mano il potere della notizia, e di diffonderlo senza usarlo per nessun altro fine". La morale è una sola: che non è questione di buoni o cattivi, di giusto o ingiusto, ma di obiettività o no, di rigore o no, di "passionaccia" o no.



Renato Zurla, Polis (Inv. 21191)



Alla politica che deve tornare ad essere con la P maiuscola, che per interpretare al meglio ruolo e responsabilità, non può che decidere di ritornare ad essere esempio di dignità e rispetto reciproco pur tra tante diversità nei contenuti e negli obiettivi che si prefigge.

Su un piatto della bilancia una vita particolarmente ricca di gratificazioni professionali, di importanti traguardi nel mondo del sociale e del volontariato; sull'altro piatto tante frustrazioni dall'impegno politico amministrativo locale e il naufragio delle simpatie professate per la politica nazionale. Questa può essere la sintesi autobiografica tracciata dal medico piacentino Renato Zurla nel suo libro "Polis" - pagine 188, edito da Ellade - presentato alla libreria Berti, dall'autore in dialogo con don Davide Maloberti e l'editore Maurizio Filios.

Renato Zurla, lauree in Farmacia e in Medicina, specialista in Malattie respiratorie e Tossicologia medica. Già Dirigente medico geriatra nella Ausl di Piacenza. Dal 1990 volontario della Croce Rossa Italiana della quale è stato presidente provinciale dal 2012 al 2014. Ha fatto parte di missioni umanitarie in Italia, nel sud est Asiatico in Irak e partecipato ad altre missioni internazionali. Ha ricoperto vari incarichi amministrativi, fra cui, negli anni Novanta, quello di Presidente della Provincia di Piacenza. E' Consigliere della Fondazione di Piacenza e Vigevano dove si occupa dei bisogni dello stato sociale e sanitario del territorio. E' stato socio fondatore e presidente del Lions Club Bobbio e proclamato "Piacentino dell'anno 2013".

Lucia Rizzi, Fate i bravi (Inv. 21189)

L'arrivo di un bambino è la gioia più grande nella vita di una coppia. Tuttavia, nei primi tempi diventa spesso anche fonte di paure e di dubbi. Che cosa ci vuol dire il nostro neonato con quel pianto ininterrotto? Perché si sveglia quarantacinque volte per notte? Poi, con il passare del tempo, assieme ai progressi, sembrano moltiplicarsi i problemi: come mai la piccola si ostina a non mangiare? Per quale motivo è sempre nervosa? In che modo è bene affrontare (o, meglio, prevenire) i suoi assurdi capricci? Tata Lucia - vera "Mary Poppins" del Terzo Millennio, ma soprattutto esperta di comportamenti nell'infanzia - si dedica alla cruciale fase dalla nascita ai 3 anni, presentando regole chiare e consigli efficaci per accogliere nel migliore dei modi un neonato in famiglia e accompagnarlo, mese dopo mese, nell'affascinante cammino alla scoperta del mondo. Secondo Tata Lucia, infatti, le buone abitudini quotidiane e l'atteggiamento corretto per una crescita positiva vanno impostati fin dai primi giorni di vita: potrebbe sembrare difficile, ma non lo è perché - come lei afferma provocatoriamente - "bravi si nasce!" ovvero tutti i bambini nascono e possono continuare a essere "bravi".



NARRATIVA RAGAZZI

Loredana Frescura, Vado a essere felice (Inv. 21200)



Andrea deve imparare ad accettarsi, a partire da quel nome dall'identità incerta per lei che è femmina; deve convivere con l'immagine del proprio corpo e dominare il desiderio di cibo. A questo si aggiunge l'arrivo di Gigliola, sua cugina e coetanea, che sembra possedere tutta la bellezza, la sicurezza e la grazia che Andrea non riesce a conquistare. Una scoperta imprevista, però avvicinerà Andrea a Gigliola e la spingerà a un gesto di intensa generosità che cambierà per sempre la sua visione della vita. Età di lettura: da 12 anni.

Il cantiere (Inv. 21202)

In visita al cantiere (Inv. 21203)

Charles Perrault, Pollicino (Inv. 21199)

Laura Leintz, Gli indiani (Inv. 21206)

Laura Leintz, I pirati (Inv. 21205)

La vera storia di Babbo Natale (Inv. 21207)

La vera storia di Santa Lucia (Inv. 21198)

Disney, 365 Storie della buonanotte (Inv. 21197)

I dinosauri (Inv. 21208)

Tony Wolf, Il bosco (Inv. 21201)

Tony Wolf, Il mare (Inv. 21204)

Claudia Gray, Evernight (Inv. 21196)

"Torneremo insieme Bianca. Non so quando né come, ma so di non avere alcun dubbio. Non potrebbe essere altrimenti. Ho bisogno che anche tu ci creda. Perché credo in te." E Bianca crede in Lucas, gli crede come non ha mai creduto in nessun altro prima d'ora. Perché Bianca non è mai stata innamorata come lo è di lui. Perché il primo amore, quello che ti strappa il cuore e ti lascia senza fiato, è sempre vero. E non importa essere un vampiro, non importa se tutto e tutti sono contrari a questo sentimento. Bianca e Lucas non vogliono scegliere da che parte stare. Bianca e Lucas, a sedici anni, tra i corridoi di Evernight, un esclusivo e misterioso collegio, hanno incontrato l'amore. E nessuno potrà portarglielo via.



Biblioteca di San Nicolò orario invernale da settembre 2018 a giugno 2019

*lunedì 9-13 / 15.00-18.30
martedì 9-12.30
mercoledì 9-12.30
giovedì 9-12.30 / 15.00-18.30
venerdì 9-12.30 / 15.30-18.30
sabato 9-12.30*

*telefono 0523/760494
e-mail biblio.rottofreno@sintranet.it*